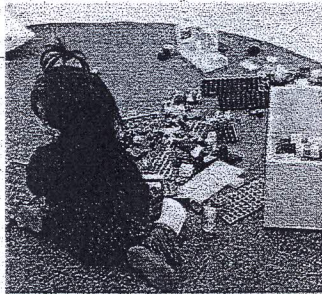


GAMBETTOLA

Asilo nido: rette più alte In arrivo nuove regole

GAMBETTOLA Aumentano le rette mensili per le famiglie che hanno inserito al nido di Gambettola il proprio bambino. Ma anche quelle dei buoni pasto riguardante il personale che lavora all'interno della struttura, in gestione mista tra pubblico e privato. "L'aumento è su base Istat tiene a precisare il sindaco Iader Garavina - come del resto facciamo da quattro anni a questa parte visto che le spese aumentano anche per il nostro comune". In pratica l'aumento è del 3.1%, corrisponde alla tariffa mensile massima di 420.64 euro e la stessa rimarrà "integrata" in alcuni casi, mentre sarà decurtata di alcune decine di euro in altri. Ad esempio per il solo mese di inserimento la quota corrispondente è pari a 1/20 della retta mensile per ogni giorno di frequenza, così come in caso di assenza da uno a sette giorni lavorativi, nel sin-



Riduzioni per Isee sotto i 10mila euro

golo mese, la retta dovrà essere versata interamente. Mentre se il bambino rimane a casa per malattia superiore a 7 giorni, lavorativi, nel mese, la riduzione sarà calcolata dall'ottavo giorno in poi nel seguente modo: 1/20 per ogni giorno di assenza fino al raggiungimento della quota fissa della retta (corrispondente al

60% della retta intera). Ai fini della riduzione della retta, verrà considerata solamente l'assenza per malattia debitamente certificata dal pediatra di base. Ma c'è di più, in caso di chiusura del servizio per sciopero del personale - quindi non dipendente dal volere delle famiglie - i bambini non verranno considerati assenti, mentre in caso di chiusura straordinaria del servizio per motivi imprevisti su ordinanza del sindaco, i bambini verranno considerati assenti. Poi ci sono le riduzioni in base alla dichiarazione Isee presentata dalla famiglia: c'è una decurtazione del 40% per genitori che presentano una dichiarazione compresa fra i 10.000 e i 7.000 euro, del 70% per le famiglie che presentano una certificazione compresa fra i 7.000 e i 3.000 euro, mentre arriva l'esenzione se una famiglia ha un reddito inferiore ai 3.000 euro.